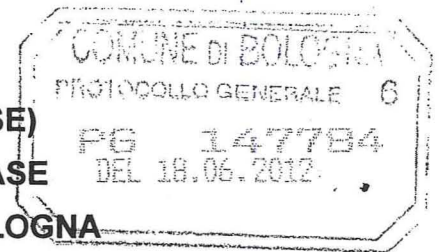


**ACCORDO DI PROGRAMMA (III FASE)  
AD INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO I FASE  
IN VARIANTE AL POC DEL COMUNE DI BOLOGNA**



**COMPORANTE APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI E DICHIARAZIONE DI  
PUBBLICA UTILITÀ**

**(LR 20/00 E LR 37/02)**

**PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI VIABILITA' NEI COMUNI DI BOLOGNA E GRANAROLO DELL'EMILIA, CONSISTENTI IN: REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA SU VIA S. DONATO (SP5), ALLARGAMENTO DELLA VIA BERTOLAZZI E DEL PRIMO TRATTO DI VIA FRULLO, NECESSARIE PER L'ACCESSO AL NUOVO INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE DI HERA SPA IN ZONA FRULLO (COMUNI DI GRANAROLO DELL'EMILIA E CASTENASO)**

L'anno 2012, il giorno 18/06/2012 alle ore 10:00, presso la sede del Comune di Bologna in Piazza Liber Paradisus N° 10 Torre A Piano 9 presso il Settore Urbanistica Edilizia a seguito della convocazione effettuata dall'Assessore Patrizia Gabellini del Comune di Bologna alle Amministrazioni interessate, in data 23/05/2012 P.G. n° 124958 ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e dell'art. 40 della legge della Regione Emilia Romagna n.20/2000, si è riunita la Conferenza di Servizi conclusiva relativa all'Accordo di Programma (Accordo) per la realizzazione degli interventi di cui in epigrafe, con la partecipazione dei seguenti soggetti:

- La Provincia di Bologna, rappresentata dall'Ing. Petrucci Giuseppe, in qualità di Dirigente del Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP, delegato con atto prot. N° 94977/2012 del 13 giugno 2012, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Via Zamboni n. 13 – 40126 Bologna,
- Il Comune di Bologna, rappresentato dall'Assessore all'Urbanistica, Qualità Urbana e Città Storica, Arch. Patrizia Gabellini, delegato dal Sindaco con atto P.G. N°29620/2011 in data 23 dicembre 2011, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Piazza Maggiore n. 6 – 40122 Bologna;
- Il Comune di Castenaso, rappresentato dal Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Fabrizio Ruscelloni, nato a Reggio Emilia il 20/05/1955, delegato con atto annotato al P.G. N° 53141 del 12.03.2012 in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica Comunale del Comune di Castenaso, domiciliata per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Piazza Bassi n.1 – 40055 - Castenaso (BO);
- Il Comune di Granarolo dell'Emilia, rappresentato dal Sindaco Sindaco Dott.ssa Loretta Lambertini, domiciliata per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Via San Donato n.199 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO);
- La Società HERA SpA, rappresentata dall'ing. Carlo Sussi, delegato dal Presidente con atto loro prot. 0026746 del 15.02.2012, domiciliato per la carica presso la sede della società medesima, Viale Berti Pichat n. 2/4 a Bologna;

**Premesso**

che in data 12 dicembre 2002 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della LR n. 20/00, l'Accordo Territoriale fra la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Castenaso,

Granarolo dell'Emilia nonché SEABO SpA (oggi HERA SpA), per la riqualificazione dell'area aziendale di Viale Berti Pichat, sita in Bologna e parziale rilocalizzazione delle attività operative nel polo energetico ambientale di via del Frullo, nei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia;

che con tale Accordo Territoriale si è riconosciuto che il mutato assetto normativo riguardante i settori dell'energia, acqua ed ambiente comporta una complessiva riorganizzazione di HERA SpA;

che, in relazione a detto mutato contesto, HERA SpA ha predisposto un piano di riassetto aziendale che prevede un progetto di riqualificazione dell'area aziendale sita in Bologna, il mantenimento in essa della Direzione Aziendale e degli uffici di contatto con il pubblico e il trasferimento nel territorio dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia delle attività più prettamente industriali ed operative;

che per ciò che attiene al territorio del Comune di Bologna, il suddetto piano aziendale ha previsto la realizzazione della sede direzionale, attraverso la ristrutturazione ed il recupero degli edifici storici dell'azienda del gas collegandoli fra loro funzionalmente, nonché la realizzazione di un nuovo edificio con funzioni terziarie e ricettive (uffici-albergo), la ristrutturazione degli edifici esistenti su Via Ranzani e su Viale Berti Pichat con funzioni terziarie (istruzione-uffici), il restauro del Gasometro Man e la realizzazione in adiacenza di un nuovo edificio destinato ad usi pubblici, la realizzazione di circa mq 10.000 di parcheggi e di circa mq 15.000 di verde pubblico;

che l'attività industriale da decentrare nei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia rappresenta un ampliamento dell'attuale sede distaccata di HERA SpA, inserendosi in un contesto a complessiva vocazione industriale, composto dagli attuali insediamenti del termovalorizzatore, dalle strutture della logistica dei rifiuti e della centrale di prelievo metano da rete SNAM, cui si aggiungerà la nuova sede della direzione e amministrazione della SOT Bologna, già Hera Bologna s.r.l., e della logistica della gestione delle reti di sottoservizi;

che, in attuazione di detto Accordo Territoriale, il Sindaco del Comune di Bologna ha promosso la stipulazione di un Accordo di Programma, in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art.34, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art.40 della Legge Regionale n. 20 del 20 marzo 2000;

che, in data 1° luglio 2008, sono stati sottoscritti dalla Provincia di Bologna e dai Comuni di Bologna, Castenaso e Granarolo dell'Emilia, in quanto caratterizzati da stretta integrazione ed organicità, gli Accordi relativi a due distinte fasi tra loro strettamente connesse ed in particolare: una prima fase, relativa alla ricollocazione delle attività operative dell'azienda in Comune di Castenaso, comprendente la realizzazione delle opere di viabilità, necessarie per l'accesso al nuovo insediamento, nonché un collegamento pedonale con la prospiciente sede distaccata di via del Frullo in Comune di Granarolo dell'Emilia; una seconda fase, relativa alla riqualificazione dell'area di Viale Berti Pichat in Comune di Bologna;

che, a seguito del rinnovo della procedura partecipativa di cui agli artt. 9, 12 comma 6 e 17 della LR 37/2002, per la proprietà FIN-ALTEA Srl, relativamente all'area individuata al NCT al foglio 133, mappali 335 e 338, onde garantire a detta proprietà il "giusto procedimento", sia ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, sia ai fini della dichiarazione di P.U. dell'opera pubblica localizzata in territorio del Comune di Bologna, L'Accordo di Programma I Fase di cui trattasi è stato concluso "in parte qua" con la sottoscrizione delle

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*

Amministrazioni interessate in data 30 novembre 2010;

che dette aree sono già state acquisite;

che, per quanto concerne i temi relativi all'accessibilità dell'area del nuovo insediamento delle attività operative di HERA SpA in zona Frullo, l'Accordo (I fase) ha inteso assicurare la necessaria coerenza con il sistema infrastrutturale del quadrante territoriale interessato;

che la realizzazione della rotatoria sulla S.P. 5 San Donato e dell'allargamento delle Vie Bertolazzi e Frullo con inserimento di percorso pedonale - ciclabile, é risultata condizionata allo svolgimento di specifici sondaggi archeologici, in quanto la rotatoria sulla Via San Donato interessa integralmente un'area - situata all'incrocio tra la Via san Donato e via del Frullo - di accertata rilevanza archeologica, per la quale la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna ha richiesto di verificare la compatibilità dell'intervento proposto con i reperti archeologici;

che l'Accordo I fase ha, pertanto, previsto l'impegno di HERA SpA alla realizzazione a proprie totali cura e spese dei sondaggi archeologici nell'area posta all'incrocio fra le vie Bertolazzi e San Donato, in conformità alle linee guida fornite dalla Soprintendenza Archeologica con nota del 20/07/2007 P.G. 183828/07 e, nel caso in cui i sondaggi archeologici effettuati dessero un esito positivo circa la possibile realizzazione della rotatoria sulla S.P. 5 San Donato e dell'allargamento delle Vie Bertolazzi e Frullo con inserimento di percorso pedonale - ciclabile, l'impegno della società a predisporre il relativo progetto definitivo, entro sei mesi dal parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, oltre che ad acquisire le necessarie aree e a realizzare dette opere a totale propria cura e spese;

che per l'approvazione di detto progetto e per l'apposizione dei relativi vincoli espropriativi le parti pubbliche hanno fatto rinvio ad un successivo Accordo di Programma;

Dato atto:

che HERA SpA ha provveduto all'assolvimento degli obblighi assunti e che la Soprintendenza per i Beni Archeologici ha fatto pervenire il proprio parere favorevole con prescrizioni in data 9/2/2009 PG 27301/09;

che HERA SpA, in ottemperanza alle prescrizioni date ha depositato in data 30/11/2010 PG 290071/2010 gli elaborati del progetto definitivo;

che il Collegio di Vigilanza di cui all'art. 17 dell'Accordo I Fase, nella seduta del 30 novembre 2010 ha preso atto di detto deposito ed ha demandato al Comune di Bologna la convocazione di una Conferenza dei Servizi, con i rappresentanti dei Comuni interessati e della Provincia di Bologna per l'esame congiunto del progetto e per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni necessarie per l'approvazione dello stesso, come risulta dal verbale PG 290500 del 1 dicembre 2010;

che le aree necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto insistono:

- in parte sul territorio del Comune di Bologna, di proprietà in parte del Comune di Bologna (percorso pedonale - ciclabile prima e dopo lo Zenetta) ed in parte della società Grifone Srl (rotatoria via San Donato e primo tratto percorso pedonale - ciclabile);
- in parte sul territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, di proprietà in parte della Provincia di Bologna (SP5 San Donato), in parte del Comune di Bologna (via Frullo) ed in parte del Comune di Granarolo dell'Emilia (parte percorso pedonale - ciclabile ex proprietà Verri);



Dato atto altresì:

che la procedura di "Screening" conclusasi positivamente con l'esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA in data 27/5/2008 con Delibera di Giunta Provinciale n° 269, ha riguardato anche dette opere denominati tratti "R" (rotatoria su via San Donato) ed "S2" (allargamento delle vie Bertolazzi e Frullo);

che le opere oggetto del presente Accordo non cambiano nella sostanza le valutazioni espresse in sede di "Screening", come risulta anche dallo Studio di Compatibilità Ambientale e Territoriale allegato;

che la Conferenza dei Servizi per l'esame tecnico del progetto definitivo presentato, tenutasi in data 24 gennaio e 30 settembre 2011 si è conclusa positivamente come da verbali PG 27170/2011 e PG 231826/2011 e dai seguenti pareri favorevoli con prescrizioni depositati agli atti della Conferenza e allegati ai suddetti verbali:

ARPA PG 214574/2011, AUSL Area Centro e Area Nord PG 223854/2011 e PG 234540/2011, Comune di Castenaso PG 236909/2011, Consorzio Bonifica Renana PG 231796/2011, Soprintendenza per i Beni Archeologici PG 241612/2011, Comune di Bologna – Settore Lavori Pubblici PG 231780/2011, Comune di Bologna – Settore Ambiente PG 232373/2011, Comune di Bologna – Settore Mobilità PG 230196/2011, Comune di Bologna – Ufficio Autorizzazioni in materia sismica PG 231806/2011;

che le prescrizioni previste negli stessi pareri dovranno essere recepite dal progetto esecutivo;

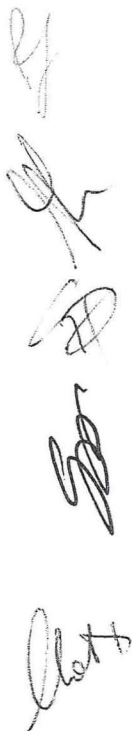
che la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio ha espresso il suo parere favorevole al progetto ed alla relativa Autorizzazione Paesaggistica PG 262291/2011 in data 05 ottobre 2011;

che HERA SpA ha richiesto, come da nota in data 23/11/2011 Prot. 202324/11 agli atti della Conferenza, per le motivazioni ivi addotte, di commisurare l'importo della fideiussione da presentare a garanzia degli impegni di cui al presente Accordo all'importo delle opere di viabilità e dell'indennità di esproprio delle aree private, maggiorato del 10%, ed analogamente di ridurre al 110% del valore delle opere l'importo della fideiussione già presentata a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dall'Accordo di programma II Fase;

che detta richiesta è stata valutata accoglibile ed è stata pertanto recepita all'art. 11 del presente Accordo, mentre si procederà con apposito atto aggiuntivo a modificare, relativamente all'importo fideiussorio, la convenzione stipulata in data 3/12/2009, rep. 43835, Notaio Federico Tassinari, disciplinante l'attuazione delle previsioni di cui all'Accordo HERA SpA - II fase;

che l'espressione di assenso all'Accordo da parte dei soggetti partecipanti, è avvenuto con deliberazioni :

- del Consiglio Comunale di Bologna OdG n.163 del 20.12.2011;



- del Consiglio Comunale di Granarolo dell'Emilia OdG n° 48 del 29/11/2011;
- del Consiglio Comunale di Castenaso OdG n° 71 del 22/12/2011.;
- della Giunta Provinciale delibera n° 40 del 14/02/2012;

che, con atto PG N° 296280 del 23.12.2011, Il Sindaco del Comune di Bologna ha indetto la Conferenza dei Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs N° 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. N° 20, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma sopraindicato ed ha delegato all'assessore all'Urbanistica, Ambiente, Qualità Urbana e Città Storica le funzioni di propria competenza in ordine al medesimo programma;

che nella seduta della Conferenza Preliminare di cui all'art. 40, comma 2, della Legge Regionale N° 20 del 2000, tenutasi in data 15 Febbraio 2012, è stata verificata la possibilità del consenso unanime delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma, alle condizioni e prescrizioni di cui ai documenti depositati agli atti della Conferenza, come da verbale agli atti del Settore Urbanistica Edilizia del Comune, annotato al P.G. N° 37416/2012;

che il progetto di Accordo di Programma è stato depositato a libera visione del pubblico presso le sedi delle Amministrazioni partecipanti all' Accordo dal 1° Marzo al 30 Aprile 2012;

che entro la scadenza del termine di deposito di cui sopra non sono pervenute osservazioni;

Vista la documentazione tecnica relativa al presente accordo di programma che fa parte integrante e sostanziale dello stesso, riportata agli artt. 2 e 11 del presente Accordo,

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267,
- l'art. 40 della LR n° 20/00 e s.m. e i.,
- l'art. 11 della L 241 del 7 agosto 1990 e s.m. e i.

Tutto ciò premesso, visto e considerato

Le Amministrazioni interessate, come in questa sede rappresentate, convengono e sottoscrivono il seguente

## ACCORDO DI PROGRAMMA

### Art. 1 - Contenuti in premessa

1. Le premesse, i constatato, i considerato sopra citati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo di Programma (Accordo) così come gli atti che ad esso si riferiscono, costituendo il presente accordo attivazione ed attuazione degli intenti già manifestati e concordati.



## **Art. 2 - Oggetto dell'Accordo III Fase**

1. Il presente Accordo di Programma ha per oggetto la realizzazione delle opere pubbliche di viabilità nei comuni di Bologna e Granarolo dell'Emilia, consistenti in: realizzazione della rotatoria su via S. Donato (SP5), allargamento della via Bertolazzi e del primo tratto di via Frullo con l'inserimento di un percorso pedonale - ciclabile, necessarie per l'accesso al nuovo insediamento delle attività operative di HERA SpA in zona Frullo (Comuni di Granarolo dell'Emilia e Castenaso);

2. Le caratteristiche delle opere sono indicate nel progetto a firma dell'ing. Luigi Stagni – SISPLAN Srl, redatto per conto di HERA SpA e costituito dai seguenti elaborati:

### **“R” - Rotatoria su via San Donato**

- R-1 Relazione tecnico descrittiva
- R-1A Allegato A - Relazione idraulica
- R-1B Allegato B - Relazione illuminotecnica
- R-2.1 Corografia
- R-2.2 Planimetria stato di fatto e interferenze
- R-2.3 Planimetria di tracciamento
- R-2.4A Planimetria di progetto
- R-2.4B Planimetria degli interventi
- R-2.5 Profili longitudinali
- R-2.6 Sezioni tipo
- R-2.7A Sezioni correnti – Asse “A” – S. Donato direzione Bologna
- R-2.7B Sezioni correnti – Asse “B” – via Bertolazzi
- R-2.7C Sezioni correnti – Asse “C” - S. Donato direzione Bologna
- R-2.7D Sezioni correnti – Asse “D” – via del Lavoro
- R-2.7E Sezioni correnti – Asse “R” – Rotatoria S. Donato
- R-2.8A Sistemazioni idrauliche
- R-2.8B Sistemazioni idrauliche - Profili longitudinali
- R-2.8C Planimetria raccolta acque meteoriche
- R-2.9 Particolari costruttivi
- R-2.10A Planimetria illuminazione pubblica
- R-2.10B Quadro illuminazione pubblica
- R-2.11 Planimetria segnaletica
- R-2.12A Planimetria progetto e interferenti
- R-2.12B Fasce di rispetto interferenti
- R-2.13 Vincoli e tutele
- R-2.14 Planimetria con l'individuazione dei confini di competenza della manutenzione/gestione e dei confini di proprietà fra i vari Enti firmatari dell'Accordo
- R-3 Piano Particellare di esproprio
- R-4A Computo metrico estimativo
- R-4B Elenco prezzi
- R-4C Quadro economico

### **“S2” - Via Bertolazzi e via Frullo**

- S2-1 Relazione tecnico descrittiva
- S2-1A Allegato A - Relazione idraulica
- S2-1B Allegato B - Relazione illuminotecnica
- S2-1C Allegato C - Relazione geologica
- S2-1D Allegato D - Calcolo statico preliminare ponte su scolo Zenetta
- S2-1Dbis Alternative viarie per l'accesso agli insediamenti di Via Frullo (Protezione Civile)



e Termovalorizzatore) in caso di inagibilità del ponte di Via Frullo sul Rio Zenetta

- S2-2.1 Corografia
- S2-2.2A Planimetria stato di fatto
- S2-2.2B Planimetria di progetto
- S2-2.3 Planimetria di tracciamento
- S2-2.4 Profilo longitudinale
- S2-2.5A Sezioni tipo
- S2-2.5B Sezioni con vincolo archeologico
- S2-2.6 Sezioni correnti
- S2-2.7A Sistemazioni idrauliche – Planimetria idraulica
- S2-2.7B Sistemazioni idrauliche – Profili longitudinali
- S2-2.7C Planimetria raccolta acque meteoriche
- S2-2.8A Ponte su scolo Zenetta – Stato di fatto
- S2-2.8B Ponte su scolo Zenetta – Planimetria progetto
- S2-2.8C Ponte su scolo Zenetta – Sezioni e fondazioni
- S2-2.9 Particolari costruttivi
- S2-2.10A Planimetria illuminazione pubblica
- S2-2.10B Quadro illuminazione pubblica
- S2-2.11 Planimetria segnaletica
- S2-2.12A Planimetria progetto e interferenti
- S2-2.12B Fasce di rispetto interferenti
- S2-2.13 Vincoli e tutele
- S2-2.14 Planimetria con l'individuazione dei confini di competenza della manutenzione/gestione e dei confini di proprietà fra i vari Enti firmatari dell'Accordo
- S2-3 Piano Particellare di esproprio
- S2-4A Computo metrico estimativo
- S2-4B Elenco prezzi
- S2-4C Quadro economico

Dichiarazione in materia di vincolo sismico

Relazione Paesaggistica

Studio di Compatibilità Ambientale e Territoriale

Variante al POC

i quali elaborati, sebbene non materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo e sono stati sottoscritti dalle parti;

3. Gli oneri finanziari connessi all'attuazione delle opere sono a totale carico di HERA SpA, con la sola eccezione di quota parte, pari ad € 12.422,00, della spesa relativa alla realizzazione della pista ciclabile ed annessa area a verde, a carico del Comune di Granarolo dell'Emilia, come meglio illustrato al successivo art. 5.

4. Gli Enti firmatari del presente Accordo (Provincia di Bologna, Comuni di Bologna, Castenaso e Granarolo dell'Emilia) convengono congiuntamente di individuare nel Comune di Bologna, l'Ente che dovrà approvare in linea tecnica il progetto esecutivo.

### **Art. 3 - Contenuti dell'Accordo**

1. Il presente Accordo di Programma:

- localizza, tramite variante di inserimento nel Piano Operativo Comunale (POC) del



Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 30 della LR n.20/00 e s. m. e i., l'opera pubblica di viabilità consistente nella realizzazione della rotatoria sulla S.P.5 San Donato e nell'allargamento delle vie Bertolazzi e Frullo con l'inserimento di percorso pedonale - ciclabile, insistente in parte sul territorio del Comune di Bologna, di proprietà in parte dei Comuni di Bologna e Granarolo dell'Emilia (percorso pedonale - ciclabile prima e dopo lo Zenetta) ed in parte di proprietà privata (rotatoria via San Donato e primo tratto percorso pedonale-ciclabile); in parte sul territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, di proprietà in parte della Provincia di Bologna (SP5 San Donato), in parte del Comune di Bologna (via Frullo) ed in parte di proprietà privata (parte del percorso pedonale - ciclabile);

- appone, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR n. 37/2001, i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione delle aree di proprietà privata destinata alla realizzazione di detta opera pubblica;

- approva il progetto definitivo dell'opera dichiarandone la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della LR n. 37/2001.

#### **Art. 4 - Impegni del Comune di Bologna**

1. Il Comune di Bologna si impegna:

- a nominare il Responsabile del procedimento per l'opera pubblica nella persona del Direttore del Settore Opere Pubbliche, o di un suo delegato;

- ad esperire, in qualità di autorità espropriante, le procedure espropriative di cui al DPR n.327/2001 e alla LR n.37/2002, per l'acquisizione delle aree necessarie, localizzate in territorio del Comune e a procedere alla consegna delle aree stesse ad HERA SpA all'atto della redazione del verbale di consegna del cantiere;

- ad approvare il progetto esecutivo dell'opera in linea tecnica e ad avviare il procedimento della nomina del collaudatore in corso d'opera entro un mese dalla consegna del cantiere;

- ad acquisire, entro sei mesi dall'approvazione del certificato di collaudo tecnico-funzionale, in proprietà, gestione e manutenzione, come da elaborato "R - 2.14" allegato, le opere di seguito descritte:

a) la nuova rotatoria su via San Donato, posta in parte su territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia e in parte su territorio del Comune di Bologna, comprensiva dei relativi raccordi alla viabilità esistente e della rete di pubblica illuminazione;

b) parte delle sede stradale di Via San Donato declassata dalla Provincia;

c) L'impianto di illuminazione pubblica sulla via San Donato che rimane provinciale, a partire dalla rotatoria in direzione Granarolo dell'Emilia;

d) la nuova risistemazione della via Bertolazzi e del percorso pedonale - ciclabile in ciglio, posta in territorio del Comune di Bologna, comprensiva della relativa rete di pubblica illuminazione;

e) I due ponti sul Rio Zenetta, sia quello esistente della via Frullo, sia quello di nuova realizzazione per il percorso pedonale - ciclabile, posti in asse rispetto al confine fra i territori dei Comuni di Bologna e Granarolo dell'Emilia.





## Art. 5 - Impegni Comune di Granarolo dell'Emilia

1. Il Comune di Granarolo dell'Emilia si impegna:

- a contribuire, per l'importo forfettario di € 12.422,00, alla spesa relativa alla realizzazione della pista ciclabile ad annessa area a verde, localizzate in prossimità della rotonda su via San Donato, come meglio individuato negli elaborati allegati. Detto contributo viene corrisposto a compensazione dei maggiori oneri derivanti dalla modifica al tracciato della pista ciclabile rispetto al progetto presentato e ritenuto congruo nelle precedenti valutazioni di Screening; modifica richiesta dal Comune stesso ai fini di una migliore riqualificazione e gestione delle aree stradali dismesse.

- ad acquisire, a seguito di collaudo delle opere, in proprietà, gestione e manutenzione, come da elaborato "R - 2.14" allegato:

a) L'attuale sede stradale della Sp5 San Donato, posta in parte su territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia ed in parte su territorio del Comune di Bologna, nella sua nuova sistemazione progettuale (verde di arredo stradale e percorsi ciclo - pedonali);

b) Il nuovo percorso pedonale - ciclabile in ciglio alla via Frullo, posto in territorio del Comune di Bologna, comprensivo del relativo impianto di illuminazione pubblica;

c) La sede stradale di via Frullo risistemata, posta in territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia;

## Art. 6 - Impegni della Provincia di Bologna

1. La Provincia di Bologna si impegna a procedere al declassamento a "strada comunale" dell'attuale sede stradale della **Sp5 San Donato** dal Km 0+000 (inizio strada) al Km 0+230 circa, comprendente la futura rotonda all'incrocio con via Bertolazzi, ivi compresi i rami di innesto e uscita in direzione di Granarolo dell'Emilia, posta in parte su territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia ed in parte su territorio del Comune di Bologna.

2. Tale tratto, nella sua nuova sistemazione progettuale (verde di arredo stradale, percorsi pedonali e raccordo in uscita direzione Granarolo), sarà ceduto, sia in proprietà (gratuitamente) che in gestione e manutenzione, in parte al Comune di Granarolo dell'Emilia (verde di arredo stradale, percorsi pedonali e raccordo in uscita direzione Granarolo) ed in parte al Comune di Bologna (innesto nuova rotonda), come da elaborato "R - 2.14" allegato.

## Art. 7 - Impegni di HERA SpA

□. La società HERA SpA si impegna, come da atto d'obbligo allegato al presente Accordo:

- a predisporre la progettazione esecutiva dell'opera e presentarla al Comune di Bologna (Settore O Pubbliche), entro 60 giorni dall'approvazione del progetto definitivo (data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della Provincia di Bologna del presente Accordo);

- a predisporre i frazionamenti delle aree da espropriare, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Comune di Bologna in qualità di autorità espropriante all'atto dell'approvazione del progetto esecutivo, entro 30 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo;

- ad iniziare i lavori - a seguito dell'approvazione comunale del progetto esecutivo e dell'acquisizione al patrimonio comunale delle aree espropriande - entro 120 giorni dalla consegna di tutte le aree interessate dalle opere e dall'emanazione di tutte le ordinanze necessarie per l'avvio effettivo dei lavori;
- a svolgere tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione dell'opera;
- ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dell'intervento;
- ad assumere l'onere della direzione dei lavori, del coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva e dei collaudi specialistici, funzionali, tecnico ed amministrativo;
- a finanziare l'opera di cui al suddetto progetto esecutivo secondo i limiti di cui all'art. 2 comma 3 e all'art. 5, comma 1;
- ad assumere a proprio carico le indennità di esproprio necessarie all'acquisizione delle aree interessate all'intervento.
- ad appaltare ed a richiedere l'esecuzione delle opere nel rispetto delle normative vigenti in materia di lavori pubblici, di cui al D.Lgs. n° 163/2006 e s.m. e i;
- a nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'ing. Carlo Sussi o di un funzionario della società HERA SpA di fiducia di quest'ultimo;
- a terminare i lavori, i collaudi funzionali e tecnici ed i frazionamenti catastali necessari all'attribuzione ai vari Enti della proprietà delle opere come individuato agli artt. 4, 5, 6, 8, entro 320 giorni dall'inizio lavori.

#### **Art. 8 - Impegni a completamento dell'Accordo I fase**

1. Il Comune di Bologna si impegna ad acquisire, a seguito di collaudo delle opere oggetto del precedente Accordo I Fase, in proprietà, gestione e manutenzione, come da elaborato "R - 2.14" allegato:

a) la nuova via Piratino, posta in parte sul territorio del Comune di Bologna ed in parte sul territorio del Comune di Castenaso, comprensiva del relativo impianto di illuminazione pubblica;

2. il Comune di Castenaso, a fronte ed a compensazione dell'impegno precedente del Comune di Bologna, si impegna ad acquisire, in proprietà, gestione e manutenzione, come da elaborato "R - 2.14" allegato:

a) la via Gazza, posta in parte su territorio del Comune di Castenaso ed in parte sul territorio del Comune di Bologna, comprensiva del relativo impianto di illuminazione pubblica;

b) la via Frullo, dalla rotatoria posta all'intersezione con via Piratino a via Gazza, comprensiva dell'impianto di illuminazione pubblica;

3. il Comune di Granarolo dell'Emilia si impegna ad acquisire in proprietà, gestione e manutenzione, come da elaborato "R-2.14" allegato:

a) la rotatoria su via Frullo, posta in parte su territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia

ed in parte sul territorio del Comune di Bologna, comprensiva del relativo impianto di illuminazione pubblica;

#### **Art. 9 – Manutenzione e cessione delle opere – Preventiva disponibilità**

1. Le opere di cui al presente Accordo saranno trasferite a titolo gratuito ai Comuni di Bologna e Granarolo dell'Emilia nei tempi e con le modalità previste al precedente ai precedenti art. 4 e 5 ;

2. Sino all'avvenuto favorevole collaudo, la manutenzione delle opere è totalmente a carico di HERA SpA, fatta eccezione per le opere di cui sia stato eventualmente richiesto l'uso anticipato, come previsto dal comma seguente;

3. E' facoltà dei Comuni interessati richiedere l'uso anticipato di stralci delle opere, completamente realizzati, prima del loro collaudo e formale cessione, previa redazione in contraddittorio di un verbale di regolare esecuzione delle opere stesse e salva l'assunzione da parte dei Comuni di ogni responsabilità di ordine penale e civile conseguente all'uso medesimo;

4. La redazione del verbale è finalizzata alla sola presa in consegna ed HERA SpA resta responsabile della corretta esecuzione delle opere, fino al collaudo definitivo delle medesime.

#### **Art. 10 – Inadempimenti e sanzioni**

1. Il mancato rispetto da parte di HERA SpA, senza giustificato motivo, dei termini previsti per la presentazione del progetto esecutivo, per l'inizio e fine lavori comporta l'applicazione di una penale dell'importo di euro 100,00 per ogni giorno di ritardo, salvo la risarcibilità di ogni maggior danno.

2. Senza pregiudizio di ogni maggior danno, ragione, azione o diritto che possa competere al Comune anche per il risarcimento danni, il Comune provvederà all'escussione della fideiussione di cui al successivo articolo 11 nel caso di:

a) mancato rispetto dei tempi stabiliti all'art. 7, senza giustificato motivo;

b) mancato pagamento delle penali di cui al comma precedente;

c) mancato rispetto dei termini prescritti in sede di collaudo per l'eliminazione di eventuali difetti e/o difformità delle opere eseguite,

3. La fideiussione verrà riscossa per la quota corrispondente al costo delle opere non realizzate e/o al valore delle penali non corrisposte.

#### **Art. 11 – Garanzia Finanziaria**

1. Per tutti gli oneri finanziari connessi alla realizzazione dell'intervento a carico di HERA SpA, la Società stessa ha prestato nei confronti del Comune di Bologna idonea garanzia con polizza assicurativa N° 5387.00.27.2799607159 contratta con SACEBT Credit & Surety ,compagnia in possesso dei requisiti previsti per la costituzione di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici, - a "prima richiesta" - dell'importo di euro 2.546.268,11 pari al 110% dell'importo delle opere comprensivo di spese tecniche, coordinamento per la sicurezza ed IVA, sommato all'indennizzo per l'esproprio delle aree private di cui al particellare allegato al progetto definitivo, con

rinuncia di ogni eventuale eccezione, con esclusione del beneficio di cui al 2° comma dell'articolo 1944 Codice Civile e con rinuncia di avvalersi del termine di cui al comma 1° dell'art. 1957 Codice Civile, dando atto che la fideiussione deve essere adeguata con cadenza biennale in base all'indice ISTAT fabbricati a carico della società.

### **Art. 12 - Variante al POC**

1. L'approvazione del presenta Accordo costituisce variante specifica al POC del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della LR n. 20/2000 e ne costituisce allegato, ai sensi della LR n. 37/2002, l'elaborato allegato "A".

### **Art. 13 - Approvazione dell'Accordo**

□. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della provincia di Bologna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della LR n. 20/2000.

### **Art. 14 - Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo**

1. Il presente Accordo – III fase è stipulato dalle Amministrazioni qui rappresentate al fine della realizzazione complessiva degli interventi di riconversione dell'area produttiva e industriale di proprietà di HERA SpA in territorio del Comune di Bologna e di ricollocazione parziale d'attività operative nel Comune di Castenaso ad ampliamento della sede decentrata di via del Frullo in Comune di Granarolo dell'Emilia. Tali interventi assumono pertanto carattere di stretta integrazione ed organicità.

2. A norma dell'art. 34, comma 7, del decreto legislativo n. 267 del 2000, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio così composto: Sindaco di Bologna, o suo delegato, che lo presiede, un rappresentante della Provincia di Bologna, un rappresentante del Comune di Castenaso ed un rappresentante del Comune di Granarolo dell'Emilia. Alle sedute del Collegio di vigilanza è invitato a partecipare l'ing. Carlo Sussi in rappresentanza di HERA SpA ed eventuali aventi causa della società, in quanto soggetto attuatore degli interventi.

3. Il Collegio esercita la vigilanza sulla realizzazione complessiva del programma di cui al comma 1.

4. Il Collegio di Vigilanza, in particolare:

- vigila sulla corretta attuazione dell'Accordo, in contraddittorio con il soggetto attuatore degli interventi;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione del programma concordato e propone inoltre le opportune soluzioni;
- propone agli Organi competenti delle Amministrazioni sottoscriventi le eventuali modifiche all'Accordo o proroghe ai termini in esso stabiliti, che si rendessero necessarie.

5. Restano salve le competenze ordinarie dei competenti Settori dei Comuni di Bologna, in merito all'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione delle opere pubbliche.

6. L'insediamento del Collegio di Vigilanza avviene su iniziativa del Presidente entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo. Il Collegio viene convocato dal Presidente anche su richiesta delle parti e comunque si riunisce almeno con cadenza trimestrale.

7. Il Collegio di Vigilanza opererà a titolo gratuito.



## Art.15 – Efficacia dell’Accordo

1. Il presente Accordo resterà efficace fintanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall’accordo stesso.
2. Il presente Accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'accordo e dalle sue integrazioni e modifiche.

## Art. 16 – Allegati

Le parti danno atto che costituiscono allegati del presente Accordo:

- l’elaborato di variante al POC del Comune di Bologna di cui all’art 12;
- gli elaborati di progetto definitivo di cui all’art. 2;
- l’atto d’obbligo di HERA SpA;
- la garanzia finanziaria;
- elaborato “R-2.14” con l’individuazione dei futuri assetti patrimoniali delle opere realizzate con il presente Accordo e con l’Accordo I Fase.

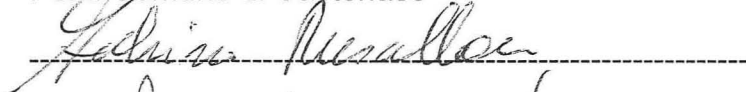
Letto, approvato e sottoscritto in n. 1 (uno) in data 18/06/2012 alle ore 10,40

FIRMATO:

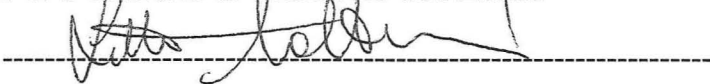
Per il Comune di Bologna



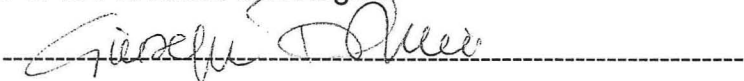
Per il Comune di Castenaso



Per il Comune di Granarolo dell'Emilia



Per la Provincia di Bologna



Per HERA SpA

